

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	21/04/2017	1	Trenitalia: "Con Cinque Terre Express raddoppiati i treni" <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	21/04/2017	1	Riomaggiore, smontata la sbarra d'accesso al parcheggio <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	21/04/2017	1	Cinque Terre al metro quadro, Monterosso al top <i>Redazione</i>	5
CITTADELLASPEZIA.COM	21/04/2017	1	Raid in stazione, presi di mira i negozi e il point del Parco <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI PARMA	22/04/2017	20	Camminare in Lunigiana Escursioni per tutte le stagioni <i>Redazione</i>	8
greenreport.it	21/04/2017	1	No alla soppressione del Parco di Montemarcello, Magra, Vara: tutela ambiente fluviale pregiato <i>Redazione</i>	9
les Cinque Terre	22/04/2017	1	LE PARADIS, VUDE L'INTÉRIEUR <i>Redazione</i>	11
ligurianews.com	21/04/2017	1	Cinque Terre al metro quadro, Monterosso al top <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	22/04/2017	42	In balia dei malviventi = A ferro e fuoco <i>Matteo Marcello</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	22/04/2017	55	Cure e manutenzioni, interviene il Parco Stanziati 40mila euro per tagliare l'erba <i>Laura Provitina</i>	16
NAZIONE LA SPEZIA	22/04/2017	57	L'ex sindaca Cantrigliani "sfiduciata" dalla sua lista = L'ex candidata sindaca "sfiduciata" Troppe assenze, deve dimettersi <i>Laura Provitina</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	22/04/2017	57	Carabinieri forestali sul territorio Ecco le attività <i>Redazione</i>	19
NAZIONE LA SPEZIA	22/04/2017	57	Feriti e dispersi Interventi del Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	20
NAZIONE LA SPEZIA	22/04/2017	65	Levata di scudi per il Parco: Abolizione per aprire la strada al consumo del territorio <i>Redazione</i>	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/04/2017	19	Raid in stazione svaligiati due negozi una gelateria e il point "5 Terre " <i>Redazione</i>	22
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/04/2017	23	Altolà di sindaci e ambientalisti Gi ù le mani dal Parco fluviale <i>Laura Ivani</i>	23
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/04/2017	23	Mai lancia una ciambella di salvataggio a Tedeschi <i>Redazione</i>	25
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/04/2017	23	Mai lancia una ciambella di salvataggio a Tedeschi <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/04/2017	25	Il fuoco divora dieci ettari di bosco <i>Patrizia Spora</i>	27
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/04/2017	25	Vandali smontano barra di accesso al parcheggio del Lavaccio <i>Redazione</i>	28
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/04/2017	25	Brucia sterpaglie e provoca un incendio <i>Redazione</i>	29
travelandleisure.com	19/04/2017	1	How Cinque Terre Is Handling the Pressure of Being on Every Traveler's Bucket List <i>Alexandra Korey</i>	30

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) **OK**

LIGURIA NEWS

TELENORD

GENOVA POST

SANREMO

RIVIERA SPORT

SAVONA

Sport

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Venerdì 21 Aprile - ore 23.39



Tutte le notizie



IMLN 9°



Cerca nel sito

Cerca

HOME [SARZANA](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [AGENDA EVENTI](#)[SPEZIA CALCIO](#) [CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTOGALLERY](#) [LIBRI](#) [NECROLOGIE](#)

CRISI DEL LAVORO CRISI DELLA DEMOCRAZIA

www.paroledigiustizia.it

PAROLE DI GIUSTIZIA 2017 LA SPEZIA - 28 | 29 APRILE

**IN DIREZIONE
OSTINATA
E CONTRARIA**il Sindaco del
CENTROSINISTRA
per La SpeziaLeAli
Melley**Melley**
SINDACO

ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Trenitalia: "Con Cinque Terre Express raddoppiati i treni"



Cinque Terre - Val di Vara - Per fare chiarezza rispetto le dichiarazioni di alcuni rappresentanti di categoria delle 5 Terre ribadiamo nuovamente che Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia sono due attori distinti, ancorché appartenenti al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. RFI gestisce l'infrastruttura ferroviaria (manutenzione, esercizio e upgrade di binari e stazioni). Trenitalia è l'impresa di Trasporto da cui dipendono i treni che stipula i Contratti di Servizio con le rispettive Regioni committenti che finanziano i servizi. I treni regionali a servizio delle 5 Terre rientrano nel Contratto di Servizio tra Trenitalia e Regione Liguria. I ricavi provenienti dai biglietti venduti, al pari di quelli di tutti i treni regionali in circolazione in Liguria, rientrano nel Contratto e vengono integrati dai corrispettivi che l'Ente regionale eroga.

"Alle 5 Terre - fanno sapere dalla direzione centrale di Trenitalia -, in questi ultimi due anni, sono state raddoppiate le fermate nei giorni feriali. Diversamente da quanto è stato dichiarato, confrontando l'offerta dell'ultimo biennio, siamo passati da una media di 48 fermate nelle giornate feriali del 2015 alle 90 di oggi. Alcune località hanno visto aumentare il numero delle fermate addirittura del 115%, è il caso di Manarola, del 110% a Corniglia e del 105% a Vernazza. Il sabato, quest'anno, abbiamo una media di 92 fermate giornaliere per ciascuna stazione contro le 60 del 2015 e sono saliti del 44% i collegamenti delle giornate festive. Si tratta di numeri che parlano da soli dietro ai quali c'è uno sforzo industriale enorme frutto anche di numerosi tavoli di confronto tra Regione Liguria, il Parco 5 Terre e tutte le Associazioni e i Comitati del territorio e dei pendolari. Per garantire la copertura economica di questo servizio la Regione Liguria ha scelto tariffe dedicate ai soli viaggiatori non residenti in Liguria".

Diverso è l'investimento di 20 milioni di euro che Rete Ferroviaria Italiana ha previsto nelle

Nuova Golf.
Funzione mappe
Con info traffico online.

Autoligure

**SERVIZIO BUS
CONCERTI**

eventinbus.com

Partenze Bus da tutta Italia per i
Concerti. Prenota adesso Online!

FOTOGALLERY

**Ex aree militari, il punto della
situazione****Mostra Mercato-Scambio
DISCHI-CD-FUMETTI**
29 - 30 APRILE

stazioni delle 5 Terre per interventi di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche che rientra nel Contratto di Programma tra RFI e Ministero Infrastrutture e Trasporti. Ad oggi è stato innalzato a 55 cm il marciapiede della stazione di Monterosso per agevolare l'accesso ai treni, realizzate modifiche migliorative ai servizi e rinnovati tutti i servizi igienici delle stazioni delle 5 Terre.

Venerdì 21 aprile 2017 alle 07:27:21

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Riparte la battaglia del CT Express: "Berrino gonfia i numeri dei treni"



Ripartito il servizio Cinque Terre Express



Chiara Biasi pazza del suo Zaza: "Ti amo animale!"



Tornano le tariffe maggiorate, riprende il braccio di ferro



Pipì a 70 centesimi, la ricevuta non è regolare



All'asta l'auto di Gianni Agnelli

Raccomandato da **eDintorni**

PILOTA DI DRONI - CORSI ACCADEMIA DEL VOLO

Vieni a conoscere tutti i nostri Corsi per diventare Pilota di Droni!

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

MyTRANSITGuide

Mappe Orario di autobus Orario di treni

[Scarica ora](#)



FOTOGALLERY



Superlavoro sui sentieri delle Cinque Terre

CRÉDIT AGRICOLE CARISPEZIA

www.credit-agricole.it
numero verde 800 445 566

VIDEOGALLERY



Sport e sociale, un binomio sul quale investire. Parla la dirigente Stefania Branchini

FOTOGALLERY



Pacco sospetto fatto brillare, dentro c'è un panettone

BLOG

[GIROINTONDO](#) di Annamaria Giannetto Pini

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) [OK](#)

[LIGURIA NEWS](#) [TELENORD](#) [GENOVA POST](#) [SANREMO](#) [RIVIERA SPORT](#) [SAVONA](#) [Sport](#) [CITTÀ DELLA SPEZIA](#)

LA REDAZIONE **PUBBLICITÀ**
 ☎ 0187 1852605 Sfoglia brochure
 ☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682
 ✉ [Scrivici](#) ✉ [Contattaci](#)

CITTÀ DELLA SPEZIA
 il quotidiano on line della Spezia e provincia
 Ultimo aggiornamento: Venerdì 21 Aprile - ore 23.39

STASERA **MIN 9°**

[f](#) [Twitter](#) [G+](#) [Instagram](#)
 Cerca nel sito [Cerca](#)

HOME [SARZANA](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [AGENDA EVENTI](#)

[SPEZIA CALCIO](#) [CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTOGALLERY](#) [LIBRI](#) [NECROLOGIE](#)

Dal 22 aprile al 1 maggio 2017 [Ingresso gratuito](#)

[f](#) Segui su Facebook Evento organizzato da **Mondopi**
Complesso fieristico Carrara fiere



CRONACA

[f](#) FACEBOOK [Twitter](#) TWITTER [g+](#) GOOGLE+ [in](#) LINKEDIN [P](#) PINTEREST

Riomaggiore, smontata la sbarra d'accesso al parcheggio

Seconda volta in pochi giorni e denuncia ai carabinieri: i vandali nel cuore della notte, hanno avuto il tempo di svitare i bulloni.



Cinque Terre - Val di Vara - A Riomaggiore ci risiamo. Per la seconda volta nel giro di pochi giorni il parcheggio che sormonta il paese è stata nuovamente oggetto di atti vandalici. Sconosciuti hanno, durante la notte, smontato la sbarra di accesso al parcheggio stesso situato nella parte alta del paese. E non si tratta certo di un di un atto improvvisato in quanto i vandali in azione hanno avuto il tempo di svitare i bulloni che sorreggono la sbarra, un intervento che ha, ovviamente, richiesto del tempo. Dopo la denuncia fatta ai carabinieri sarà loro compito provare a cercare di individuare i colpevoli dell'atto. I gestori si sono detti profondamente rammaricati per quanto successo anche perché il parcheggio di Riomaggiore, oltre a dare lavoro a persone del posto, rappresenta un punto di presidio nella zona alta del paese.

Venerdì 21 aprile 2017 alle 12:38:18

F.L.

lugarini@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Riomaggiore, un grammo di hashish costa caro



Le foto osé della bellissima Cibulkova



Frosinone sognA, fuori di... testa per Alessia!

Nuova Golf.
 Funzione mappe
 Con info traffico online.

Autoligure

PILOTA DI DRONI - CORSI ACCADEMIA DEL VOLO
accademiadelvolo.it

Vieni a conoscere tutti i nostri Corsi per diventare Pilota di Droni!

[>](#)

FOTOGALLERY



Ex aree militari, il punto della situazione

Mostra Mercato-Scambio DISCHI-CD-FUMETTI
 29 - 30 APRILE

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) **OK** (Info 0% - Tagg 0%)

LIGURIA NEWS

TELENORD

GENOVA POST

SANREMO

RIVIERA SPORT

SAVONA

SISPORT

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

[Scrivici](#)

PUBBLICITÀ

[Sfoggia brochure](#)

0187 1952682

[Contattaci](#)

CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Venerdì 21 Aprile - ore 23.39



Tutte le notizie

SABATO
MAX 18°

Cerca nel sito

Cerca

HOME [SARZANA](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [AGENDA EVENTI](#)[SPEZIA CALCIO](#) [CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTOGALLERY](#) [LIBRI](#) [NECROLOGIE](#)

BavieraFest **CUCINA BAVARESE** **TUTTE LE SERE SPETTACOLI** **SPEZIA EXPO' 21 - 30 APRILE**



Melley

SINDACO



IN DIREZIONE
OSTINATA
E CONTRARIA



PAOLO
MANFREDINI

ECONOMIA



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

Cinque Terre al metro quadro, Monterosso al top

Nel paese più occidentale del paradiso rivierasco spezzino i valori sono i più alti, e sono cresciuti negli ultimi anni. Riomaggiore in calo.



Cinque Terre - Val di Vara - Gli immobili residenziali dei centri delle **Cinque Terre** sono tra i più preziosi del territorio provinciale. Il paese top? **Monterosso**. Qui le abitazioni considerate di fattura economica si muovono tra i 3.600 e i 5.400 euro al metro. Quelle standard, tra i 3.800 e i 5.700. Ville e villini? Tra i 4.600 e i 6mila. E non finisce qui: nel paese delle acciughe si è registrato, in un contesto di decremento generale, un innalzamento dei valori al metro. Basti pensare che tre anni fa - lo dicono i dati dell'Agenzia delle entrate - le abitazioni economiche (categoria legata a finiture, impianti, dotazioni varie) erano tra i 3.400 e i 5mila e quelle standard tra i 3.600 e i 5.400. Ville e villini hanno mantenuto il medesimo valore. Nessun depauperamento nel paese di **Vernazza**, dove case economiche e case standard seguitano a valere tra i 4mila e i 6mila euro al metro. Stabile nell'ultimo triennio anche il paese di **Corniglia**: tra i 3.300 e i 4.800 le abitazioni standard, tra i 3mila e i 4.500 le case di fattura economica.

Il mattone s'è invece alleggerito a **Riomaggiore** e nella sua frazione **Manarola**. A Rio, nel 2014, le abitazioni economiche danzavano tra i 3.800 e i 5.700 al metro; oggi sono tra i 3.300 e i 4.900. Sempre tre anni fa, le case standard erano tra i 3.900 e i 5.800; oggi, al pari delle economiche, tra i 3.300 e i 4.900. Numeri identici per la frazione riomaggiorese che accoglie la sede dell'ente Parco nazionale delle **Cinque Terre**.

Venerdì 21 aprile 2017 alle 11:33:59

N.RE

re@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Golf.

App-Connect
Per gestire le App del tuo smartphone dal display.

Autoligure

zalando [Scopri ora!](#)

I NOSTRI PREFERITI DELLA SETTIMANA

FOTOGALLERY



Ex aree militari, il punto della situazione

Mostra Mercato-Scambio DISCHI-CD-FUMETTI
29 - 30 APRILE

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) [OK](#)

[LIGURIA NEWS](#) [TELENORD](#) [GENOVA POST](#) [SANREMO](#) [RIVIERA SPORT](#) [SAVONA](#) [Sisport](#) [CITTÀ DELLA SPEZIA](#)

LA REDAZIONE **PUBBLICITÀ**
 ☎ 0187 1852605 Sfoglia brochure
 ☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682
 ✉ [Scrivici](#) ✉ [Contattaci](#)

CITTÀ DELLA SPEZIA
 il quotidiano on line della Spezia e provincia
 Ultimo aggiornamento: Venerdì 21 Aprile - ore 23.39

STASERA
 Tutte le notizie MIN 9°

HOME [SARZANA](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [AGENDA EVENTI](#)

[SPEZIA CALCIO](#) [CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTOGALLERY](#) [LIBRI](#) [NECROLOGIE](#)

Dal 22 aprile al 1 maggio 2017 Segui su Facebook Evento organizzato da **Mondopi**
Complesso fieristico Carrara fiere



CRONACA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Raid in stazione, presi di mira i negozi e il point del Parco

La Polizia indaga ma tra i commercianti il malcontento è forte: "Non è possibile dover assistere inermi a queste situazioni".



La Spezia - Danneggiamenti e una raffica di furti nella notte in Stazione centrale della Spezia. In poche ore è stata presa di mira la galleria dei negozi. In particolare, sono stati colpiti il tabacchino, la gelateria, il point del Parco Nazionale delle Cinque Terre e il Bazar del Golfo.

La refurtiva della razzia ammonta a poco più di 300 euro circa ed è forte il malcontento dei commercianti che hanno scelto la stazione, molto frequentata dalle migliaia di turisti e visitatori che negli ultimi anni affollano la Spezia, per la propria attività commerciale.

Nelle ore notturne, una persona che verrà identificata anche grazie alle telecamere presenti nel comprensorio, ha dapprima scavalcato la saracinesca del Bazar del Golfo mettendo a soqquadro l'attività per poi puntare al fondo cassa dal quale ha rimediato 124 euro. L'autore ha girato anche una telecamera per non essere riconosciuto. Poi il ladro si sarebbe spostato verso la gelateria dalla quale ha preso 60 euro di spiccioli e altri 150 euro dal fondo cassa entrando dal lato della galleria commerciale. Come se non bastasse, ha preso anche delle bibite e ha usato una lattina per il terzo obiettivo, la tabaccheria, dove però è riuscito a sfondare solo la porta a vetri dietro alla quale è però presente una saracinesca che ha fatto da barriera impedendo così al ladro di entrare. All'interno del point del parco non è stato asportato nulla.

Come detto, tra i commercianti c'è molto disagio per l'accaduto. Dalla gelateria, aperta da luglio dell'anno scorso, il malcontento è forte: "Siamo stati colpiti due volte in 15 giorni. L'altra volta sono passati dal lato dei binari. Non è possibile assistere a questi episodi e non poter fare altro che restare inermi".

Dal punto di vista investigativo della vicenda se ne sta occupando la Polizia di Stato con la Squadra mobile. Negli ultimi giorni alla Spezia si sono verificati numerosi episodi di questo

Nuova Golf.
 Funzione mappe
 Con info traffico online.

Autoligure

Scopri le migliori proposte di viaggio

Prenota e parti!

FOTOGALLERY



Ex aree militari, il punto della situazione

Mostra Mercato-Scambio DISCHI-CD-FUMETTI
 29 - 30 APRILE

genere con forzature e razzie a bordo delle vetture parcheggiate e attività commerciali.

Venerdì 21 aprile 2017 alle 14:44:51

C.ALF - TH.D.L

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dettaglio, la porta del tabacchino è stata sfondata con una lattina



FOTOGALLERY



Superlavoro sui sentieri delle Cinque Terre

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



"La galleria dei Buggi per una spiaggia tutta spezzina"



I Milionari Fenomeno del Momento? Il Trucco che c'è dietro!



Assedio turistico per la Pasqua spezzina



Le foto osé della bellissima Cibulkova



Piazza Cavour e il compattatore che ti sconta la spesa



Cinque Terre Express, Berrino: "Buoni risultati senza costi per residenti"

Raccomandato da **eDintorni**

LAVORA CON I DRONI - CORSI CERTIFICATI ENAC

Consegui l'attestato di Pilota APR. Tanti ambiti Professionali di utilizzo!

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

Scopri le migliori proposte di viaggio

Prenota e partì! ▶ **QATAR**

VIDEOGALLERY



Sport e sociale, un binomio sul quale investire. Parla la dirigente Stefania Branchini

FOTOGALLERY



Pacco sospetto fatto brillare, dentro c'è un panettone

BLOG

GIROINTONDO di Annamaria Giannetto Pini

LE NOSTRE INIZIATIVE UN VOLUME DA OGGI IN ALLEGATO

Camminare in Lunigiana Escursioni per tutte le stagioni

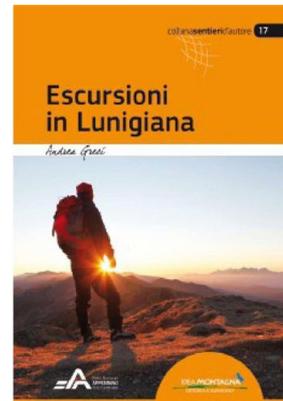
La Lunigiana è da sempre terra di cammino. Un piccolo angolo di Toscana, racchiuso tra Emilia e Liguria, incastonato tra le Cinque Terre e le Alpi Apuane, tra il Golfo dei Poeti e l'Appennino Tosco-Emiliano. Una terra che mette da sempre in comunicazione Europa e Mediterraneo. Una nuova pubblicazione, disponibile a partire da oggi, in allegato con Gazzetta di Parma, riempie non solo un vuoto editoriale, ma apre nuovi scenari per chi vuole scoprire a piedi questa sorprendente ed emozionante regione storica. Il libro «Escursioni in Lunigiana», descrive 46 itinerari con relazioni, fotografie, schede tecniche, cartine, profili altimetrici, dal crinale del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano al Golfo dei Poeti, dal settore nord-occidentale delle Alpi Apuane alle valli di Mulazzo, Zeri e Pontremoli. con

descrizione dettagliata anche delle tappe lunigiane della Via Francigena, dell'Alta Via dei Parchi e dell'Alta Via dei Monti Liguri. Escursioni adatte a tutti, dalle famiglie agli escursionisti più esperti, e affrontabili in diversi momenti dell'anno, l'inverno adatto per scoprire i sentieri di mare tra Lerici e Punta Bianca, la primavera perfetta per incamminarsi lungo le vie «romee», l'estate per assaporare i grandiosi panorami delle cime dell'Appennino e delle Apuane, l'autunno per inoltrarsi tra i boschi incantati ricoperti da caldi colori. Ad aver realizzato l'opera è Andrea Greci, già autore di numerosi libri editi o distribuiti dalla Gazzetta di Parma. Il tutto è confezionato con rigore e precisione, grazie alla veste grafica dell'editore Idea Montagna, ormai da anni vero e proprio punto di riferimento

dell'editoria della montagna italiana. La pubblicazione ha inoltre avuto il patrocinio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Il libro sarà presentato al centro didattico della Pieve di Sorano (Filattiera) oggi alle 17, e giovedì 27 aprile alle 21 nella sede della sezione di Parma del Cai (Club alpino italiano), in viale Piacenza 40. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 18%

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[website](#)
[Home](#)
[Green Toscana](#)
[Archivio](#)
[Oroscopo](#)
[Eventi](#)
[Contatti](#)
[Diventa Partner](#)
[Newsletter](#)

Aree Tematiche:

[ACQUA](#) | [AGRICOLTURA](#) | [AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ](#) | [CLIMA](#) | [COMUNICAZIONE](#) | [CONSUMI](#) | [DIRITTO E NORMATIVA](#) | [ECONOMIA E...](#)

Home » News » Aree protette e biodiversità » No alla soppressione del Parco di Montemarcello, Magra, Vara: tutela ambiente fluviale pregiato

 Abbonati a [greenreport](#)


A+ A-

 Aree protette e biodiversità | [Diritto e normativa](#)

No alla soppressione del Parco di Montemarcello, Magra, Vara: tutela ambiente fluviale pregiato

Legambiente alla Regione Liguria: «Niente propaganda, fate lavorare tecnici e rispettate comunità locale»

[21 aprile 2017]

Abbiamo letto della incredibile proposta del Presidente della Commissione Ambiente della Regione Andrea Costa, per sopprimere il parco di Montemarcello – Magra – Vara.

E' una proposta che solo per l'averla pensata ci lascia basiti: non solo perché siamo ambientalisti, ma anche perché se il Presidente Costa anziché fare politica propagandistica, lasciasse lavorare i tecnici, bravi, presenti nel Parco, appoggiasse il Consiglio Direttivo e la Comunità del Parco tutta, dimostrerebbe di avere quel rispetto per il territorio che invece pare mancargli.

Il Parco del Magra è nato nel 1982 per arginare l'aggressione criminale di un ambiente fluviale pregiatissimo, unico in Italia, anche perché il fatto di attraversare sei microclimi diversi lo ha reso un serbatoio di biodiversità, doppia rispetto alla media dei fiumi Nazionali.



Nel 1995 il Parco Fluviale della Magra è stato fuso con il Parco di Montemarcello, anch'esso pregiato, per la presenza di numerosi endemismi, e contiguo al Parco fluviale, quindi predisposto al mutuo scambio ecologico, ed è Nato il Parco di Montemarcello – Magra. Oggi lo stesso si estende a significativi ed unici ambienti della Val di Vara, tra cui parti del Comune di cui il Costa è stato Sindaco, e difatti oggi il parco si chiama Montemarcello-Magra-Vara.

Ulteriore riconoscimento al Parco è arrivato dalla sua inclusione in un SIC (Sito d'Interesse Comunitario) per la presenza di specie faunistiche e floristiche e di Habitat tutelati dalla Direttiva 93/42 dell'Unione Europea.

Nel Parco vi sono parecchie specie avifaunistiche che svernano o si riproducono nel Parco, tutelate dalla Direttiva uccelli, vi sono Pesci di cui è testimoniata la riproduzione solo nel Magra – Vara, come le Lamprede di mare, di fiume e di ruscello, Anfibi a rischio di estinzione come l'Ululone dal ventre giallo; vi sono poi habitat come gli ultimi habitat retrodunali della Liguria a rischio di scomparsa; e questa è solo la punta dell'iceberg, vista la grandissima biodiversità del Parco.

Un Parco che necessita di esserci Ente intermedio tra Regione e Comuni dove una situazione ambientale troppo delicata necessita di sensibilità particolari che non rientrano nelle competenze e predisposizioni dei Comuni. Quanto alla provincia chiamata in causa da Costa non dovrebbe nemmeno gestire SIC attuali che dovrebbero essere suddivisi tra i vari Parchi presenti, altro che gestire i SIC che formano l'attuale Parco!

Insomma togliere la qualifica di Parco a un simile ambiente sarebbe un delitto che caratterizzerebbe in modo fortemente negativo l'Amministrazione Toti.

Forse si tratta un fatto squisitamente politico?

Forse è il retaggio del Presidente Costa come Sindaco di Beverino, che all'epoca già voleva uscire dal Parco? O Forse perché la presenza del Parco in qualche modo nuoce al desiderio di molti di usufruire della pregiata sabbia e ghiaia del Vara e del Magra? Certo in tal senso ha pesato di più l'Autorità di bacino che il Parco, ma l'Area Protetta ha testimoniato la il grande pregio di un Ambiente che deve essere il più possibile preservato.

Oppure si vuole portare a più miti consigli un Ente, politicamente trasversale nel suo Consiglio, che non ha

soddisfatto le posizioni di un importante Sindaco di un importante comune del Parco?

Certo vi sono ancora anche alcuni problemi irrisolti all'interno del Parco, come l'ipertrofia della nautica che sconfinava in Riserva Generale Orientata, o la presenza degli impianti di frantumazione inerti (che comunque grazie al Parco si sta definendo un tavolo di concertazione con i Comuni per spostare gli stessi frantoi dalle sponde dell'area protetta). Ma questi problemi non si risolvono certo abolendo il Parco, anzi, al contrario...

Come si vede le motivazioni scientifiche all'abolizione del Parco non ci sono, anzi si evince il contrario, mentre quelle politiche sono tutt'altro che alte e nobili! Chiediamo quindi un passo indietro al Presidente Costa, il quale dovrebbe rientrare nei ranghi, e comunque un mancato seguito da parte della Regione a una simile, scandalosa, Proposta di Legge.

di Legambiente Liguria

Pubblicità 4w



Che show a Rio:

L'incredibile palleggio di due ragazze!

Guarda ora!



Piedi sani in 30 giorni

Senza alluce valgo, senza dolore, senza fastidio.

È facile!



Ringiovanisci di 10 anni.

Senza rughe a ogni età! Metodo casalingo.

Funziona!

Ti potrebbero interessare anche



Troppa confusione sulle competenze per la gestione dei parchi - Greenreport: eco...



Paesaggio, dalle cave alle spiagge è un'orgia di strappi - Greenreport: economia...



Goletta Verde: «In Liguria ancora troppe criticità alle foci di fiumi» - Greenre...



Fiume Magra e Chiesaccia, «Vogliamo una Greenway completata, restaurata e fruibili...



Rischio idrogeologico, effetto bomba a Aulla e Carrara (FOTOGALLERY) - Greenrepro...



Pistoia: nel parco fluviale del torrente Ombrone nascerà un'area protetta - Gre...

Raccomandati da **eDintorni**

DISCLAIMER | PUBBLICITÀ | FAQ | GREEN TOSCANA | CONTATTI | CREDITS | PRIVACY POLICY

Testata giornalistica iscritta al numero 1/06 al registro stampa del Tribunale di Livorno con provvedimento del Presidente del Tribunale del 3/1/2006
Eco srl editore piva 01220420499 - web development: www.zaki.it

Una iniziativa a cura di:



LE PARADIS, VU DE L'INTÉRIEUR



Vernazza, village vieux de mille ans, conserve les vestiges de murs fortifiés et de tours de guet bâtis au XVI^e siècle pour protéger les habitants contre les raids des pirates.

EN COUVERTURE | Les Cinque Terre

MONTEROSSO
VERNAZZA
CORNIGLIA
RIOMAGGIORE
MANAROLA

LE PARADIS, VU DE L'INTÉRIEUR

Cinq villages d'exception rivalisent de beauté, dans l'écrin d'une géographie tourmentée. Notre journaliste est parti à la rencontre de leurs habitants qui façonnent le paysage. Un voyage hors saison.

PAR VINCENT REA (TEXTE)

GEO 83



Peso: 100%

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) **OK**

LIGURIA NEWS

Ultimo aggiornamento: Venerdì 21 Aprile - ore 23.39

HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA

Cerca



CRONACA POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT CALCIO SPEZZINO

IMMOBILIARE.IT

Ricerca su mappa, impostazione dei filtri, salva ricer...



La Spezia / Economia



Cinque Terre al metro quadro, Monterosso al top



Gli immobili residenziali dei centri delle Cinque Terre sono tra i più preziosi del territorio provinciale. Il paese top? Monterosso. Qui le abitazioni considerate di fattura economica si muovono tra i 3.600 e i 5.400 euro al metro. Quelle standard, tra i 3.800 e i 5.700. Ville e villini? Tra i 4.600 e i 6mila. E non finisce qui: nel paese delle acciughe si è registrato, in un contesto...

[Continua la lettura su Città della Spezia](#)

21/04/2017 11:38:59

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Quei furbetti (stranieri) al casello



Una bellezza "made in Italy" nel cuore di Cristiano Ronaldo



Lerici: il mattone cala, ma fronte mare e ville tengono botta - Economia La Spez...



Durante un'intervista, alla conduttrice tv scappa qualcosa!



Chiara Biasi pazza del suo Zaza: "Ti amo animale!"



Centro e dintorni, il mattone cala. Tengono solo le case signorili - Economia La...

Raccomandato da **eDintorni**

Notizie sponsorizzate dalla rete



Le foto osé della bellissima Cibulkova (sky.it)



Genie Bouchard, Serena e Wozniacki: che servizio! (sky.it)



Notizie sponsorizzate dalla rete



Barbara & Co: quante bellezze nel Milan di Silvio (sky.it)



I 30 anni Sharapova: trofei, glamour e ombre doping (sky.it)



Entra in Carispezia, scopri Crédit Agricole

Notizie sponsorizzate dalla rete



Kakà, la nuova fiamma è Carolina: un angelo sexy (sky.it)

PRESO LADRO SERIALE. MA INTANTO QUALCUNO FA RAZZÌA ALLA STAZIONE ALLE PAGINE 2 E 3



Peso: 1-41%,42-60%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

106-141-080



A FERRO E FUOCO

Notte di razzie in Stazione

Il grido dei commercianti: «Terra di nessuno»

— LA SPEZIA —
POPOLATA e vissuta di giorno, terra di nessuno alla notte. Dove chi vuole delinquere, ha vita facile. Come la scorsa notte, con tre furti in una manciata di minuti. Stazione centrale della città: è qui che giovedì notte un ladro solitario ha messo a ferro e fuoco i negozi della galleria commerciale della stazione. Quattro le attività commerciali visitate, due quelle in cui il malvivente ha sottratto denari e oggetti. Sui blitz indaga la Squadra mobile della questura, che sta verificando se quanto accaduto sia opera del 31enne arrestato ieri mattina dai colleghi della Volante dopo aver compiuto furti in altre zone della città, ed ha acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona. Alla stazione, la prima attività a farne le spese è stato il 'Ba-

zar del Golfo' di Lorenzo Cuci- niello. Bottino: 124 euro, un tablet, un lettore mp3, una carica batterie del cellulare e persino due bibite prelevate dal frigo. «E' la terza volta che succede, non ce la facciamo più — spiega il titolare —. Ha scardinato la serratura della porta, e poi si è arrampicato sulla saracinesca, aggirandola. Ha persino spostato una delle telecamere di sorveglianza verso il muro, affinché non riprendesse l'episodio. Domani andrò a fare denuncia, sta succedendo un po' troppo spesso».



Peso: 1-41%,42-60%

TANTI danni, ma fortunatamente nessun furto al tabacchino, situato accanto al bazar. Il malvivente, con un colpo ha mandato in frantumi la porta di vetro che affaccia sulla biglietteria della stazione, ma si è trovato di fronte alla saracinesca, impossibile da aggirare. Il ladro ha però trovato 'soddisfazione' nel negozio accanto, la gelateria 'Ice&Cakes', dove sono stati rubati duecento euro dalla cassa.

«**HANNO SCARDINATO** la porta – spiega una dei soci del locale, Michela Paca –, e hanno

svuotato la cassa. E' la seconda volta che accade, già due settimane fa erano entrati nel locale. Servono più controlli, più telecamere di sorveglianza». Il ladro, non pago del bottino conquistato, ha fatto capolino anche all'interno di uno dei due info-point gestiti dal **Parco nazionale delle Cinque Terre**. Al malvivente è bastato forzare la porta a vetri, ma nonostante l'affannosa ricerca di qualcosa di valore, è andato via a mani vuote. «Ha aperto tutti i cassetti, ha messo tutto a soqquadro, ma non c'era nulla di valore» conferma

Paola Barengo, addetta dell'info-point del Parco. Ieri pomeriggio, in stazione, ha fatto capolino anche la Polizia scientifica, che ha reperito indizi utili che potrebbero portare in breve tempo all'identificazione del ladro.

Matteo Marcello

L'URLO DI DISPERAZIONE

«LA TERZA VOLTA CHE SUCCEDDE, NON CE LA FACCIAMO PIÙ. IL LADRO HA SCARDINATO LA SERRATURA DELLA PORTA E POI SI È ARRAMPICATO SULLA SARACINESCA»

LE INDAGINI

SUI BLITZ INDAGA LA SQUADRA MOBILE DELLA QUESTURA CHE STA PASSANDO AL SETACCIO LE IMMAGINI CATTURATE DALLE VIDEOCAMERE **SUL POSTO**

IN STAZIONE ANCHE LA POLIZIA SCIENTIFICA CHE HA REPERTATO INDIZI UTILI PER RISALIRE IN BREVE ALL'IDENTIFICAZIONE DEL LADRO

I PRECEDENTI

NEL MIRINO ERANO GIÀ FINITI UN RISTORANTE DEL PORTO MIRABELLO, UN BAR DI SCALINATA SAN GIORGIO E L'OSPEDALE SANT'ANDREA

ESCALATION

Microcriminalità crescente, la scorsa notte tre furti in una manciata di minuti



GALLERIA La zona adiacente ai binari ha molti negozi e store; giovedì notte qualche ladro li ha messi a ferro e fuoco

Criminalità diffusa

Popolata e vissuta di giorno, terra di nessuno alla notte. Dove chi vuole delinquere, ha vita facile. Si presenta così la Stazione centrale durante le ore della notte.



Inarrestabile

Quattro i negozi visitati dal ladro che, non pago del bottino, ha fatto capolino anche in uno degli info-point gestiti dal Parco nazionale delle Cinque Terre.



Paola Barengo



Lorenzo Cucinelli



Michela Paca



Peso: 1-41%,42-60%

VERNAZZA EVIDENTI LE FERITE DELL'ALLUVIONE Cure e manutenzioni, interviene il Parco Stanziati 40mila euro per tagliare l'erba

– **VERNAZZA** –
IL PARCO nazionale delle Cinque Terre stanziava 40 mila euro per il taglio dell'erba nelle strade provinciali che attraversano il territorio del parco. È quanto emerso ieri, in Provincia, nel corso dell'incontro che ha visto la partecipazione di tutti i rappresentanti dei comuni alle prese con criticità sulle strade provinciali. Comuni che si adopereranno a intervenire laddove la Provincia non riesce, per evidenti difficoltà di natura economica. Il comune di Vernazza, per quanto riguardano le Cinque Terre, è quello in cui sono ancora evidenti le ferite dell'alluvione del 2011, soprattutto sulle strade provinciali. È infatti ancora chiusa la Sp 51, la Strada dei Santuari, ossia la litoranea che da Reggio prose-

gue verso Monterosso, anche se il sindaco Vincenzo Resasco, nella sua veste anche di vice presidente della Provincia, annuncia la sua imminente apertura, visto che a breve verrà effettuato il collaudo funzionale del ponte. Per la Sp 61, che da San Bernardino arriva in paese, il Comune provvederà a sue spese a installare una nuova illuminazione pubblica e, tramite un cofinanziamento con la Provincia, alla sostituzione dei guard-rail, per un importo complessivo di 24 mila euro.

SULLA SP 63, che dal bivio di Vernazzola sale verso Reggio, il Comune ha avuto un finanziamento

dalla Regione per 200 mila euro: la Provincia sta eseguendo lavori di messa in sicurezza di quella strada che ancora mostra i segni dell'alluvione. «Insieme all'ufficio di poli-

zia municipale – conclude Resasco – abbiamo provveduto a installare una idonea segnaletica anche sulla Sp 63. Stiamo lavorando con nostri mezzi e nostri operai per rendere sicure al transito le strade provinciali che attraversano il territorio comunale».

Laura Provitina



SINDACO Vincenzo Resasco



Peso: 18%

RIOMAGGIORE A PAG.17

L'ex sindaca Cantrigliani "sfiduciata" dalla sua lista



Franca Cantrigliani

L'ex candidata sindaca "sfiduciata" «Troppe assenze, deve dimettersi» *Riomaggiore, la richiesta parte dalla lista che l'aveva sostenuta*

– RIOMAGGIORE –

TROPPE assenze in consiglio comunale e i consiglieri che hanno rappresentato la lista 'Noi per Riomaggiore', sostenitrice dell'ex sindaco Franca Cantrigliani, chiedono le dimissioni della stessa Cantrigliani e della consigliera Daniela Rollandi, che oggi siedono sui banchi dell'opposizione. La lettera inviata dai sostenitori della lista, Davide Bozzo, Liviano Falegnani, Massimo Gasparini, Roberta Grassi, Giuliano Olivieri e Giampiero Pecunia, proprio alla Cantrigliani e alla Rollandi, non lascia spazio a interpretazioni. Gli ex candidati di 'Noi per Riomaggiore', che hanno lavorato intensamente durante la campagna elettorale, poi sfociata nella vittoria dell'attuale capo della giunta, Fabrizia Pecunia, hanno setacciato i verbali delle sedute del consiglio comunale, venendo così a cono-

scenza del fatto che Rollandi non si è presentata nelle ultime 6 sedute, mentre la Cantrigliani è risultata assente da 4.

«**DAI VERBALI** – scrivono gli ex candidati della lista sostenitrice dell'ex sindaco di Riomaggiore – risulta che la quasi totalità delle assenze non è giustificata. Ci sembra che non vi siano evidenti motivazioni che possano qualificare il vostro astensionismo come gesto di protesta politica. Ci chiediamo, dunque, quali siano le ragioni che vi spingono a disertare sistematicamente le sedute del consiglio, rinunciando a esercitare ogni altra prerogativa propria di una forza di opposizione».

SECONDO gli ex candidati della lista, i doveri che discendono dagli incarichi di rappresentanza assunti dalla Cantrigliani e dalla Rollandi, non possono essere ristretti alla sola partecipazione alle sedute del consiglio, «ma comprendono – sostengono – anche una più ampia attività politica di contorno, come

l'informazione sull'andamento dell'amministrazione. Vi siete sottratte al confronto e non avete fornito spiegazioni plausibili. La circostanza che un quarto degli elettori del nostro comune sia rimasto privo di ogni rappresentanza politica, costituisce una ferita all'ordinamento democratico che va al più presto sanata».

Laura Provitina

SUL PIEDE DI GUERRA

«VI CHIEDIAMO DI FARE COERENTEMENTE UN PASSO INDIETRO, CONSENTENDOCI DI PROSEGUIRE QUEL LAVORO A BENEFICIO DELLA COLLETTIVITÀ CHE CI SIAMO IMPEGNATI A REALIZZARE»



Peso: 1-4%,57-40%

EX SINDACO
Franca Cantrigiliani,
ex primo cittadino di
Riomaggiore, nel
mirino della lista che
l'aveva sostenuta.



Peso: 1-4%,57-40%

CINQUE TERRE

Carabinieri forestali sul territorio Ecco le attività

— CINQUE TERRE —

L'INTENSA attività operativa condotta nei primi mesi dell'anno dai carabinieri forestali del comando stazione parco Cinque Terre ha determinato l'esecuzione di 2 sequestri di cantieri edili, uno a Spezia e uno a Riomaggiore, la comunicazione di 3 notizie di reato nei confronti di 8 indagati per opere edilizie abusive, abbandono di rifiuti, falsi documen-

tali, danneggiamento di opere pubbliche e la contestazione di 16 sanzioni amministrative dell'ammontare di circa 6.500 euro. Le sanzioni amministrative hanno riguardato il vincolo per scopi idrogeologici, i tagli boschivi, l'antincendio boschivo e la salvaguardia della biodiversità. Il quotidiano presidio del territorio svolto dai forestali ha inoltre inte-

ressato la verifica ed il monitoraggio della rete sentieristica e delle emergenze naturalistiche.



Peso: 7%

Feriti e dispersi Interventi del Soccorso Alpino

Cinque Terre

GIORNATA impegnativa, quella di giovedì, per il corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico della Spezia. Due interventi

per soccorrere due turisti con lussazione con fratture multiple ad una caviglia in località sul sentiero tra Monterosso e Vernazza. Infine un altro intervento, sul sentiero Vernazza Monterosso, per la ricerca di una persona dispersa. Interventati

anche i Vigili del Fuoco e la Pubblica Assistenza di Monterosso che hanno ritrovato la persona dispersa in buono stato di salute.



Peso: 5%

LA "BATTAGLIA"

Levata di scudi per il Parco: «Abolizione per aprire la strada al consumo del territorio»

- SARZANA -

LEVATA di scudi per difendere il Parco Magra dalla proposta di legge per abolirlo del consigliere regionale Andrea Costa. Per il consigliere Pd dell'ente Raffaella Fontana la situazione sarebbe frutto di «una polemica interna al centrodestra». Raffaella Fontana (nel consiglio insieme a Traversone, Bernardini e Rolla) punta l'indice sul presidente Pietro Tedeschi reo di non aver preso posizione dopo le accuse del sindaco di Lerici. «Quando Paoletti - spiega Fontana - accusò il Parco di immobilismo traendo spunto da una proposta di delibera bocciata da tutti i consiglieri del Parco, c'è stato il silenzio del presidente, contribuendo così non poco ad alimentare questa polemica basata sul nulla e dimostrando la sua soggezione nei confronti del sindaco lericino». Per Fontana la proposta di abolizione è «basata su un pregiudizio e su argomentazioni discutibili» e la Regione dovrebbe invece dare risorse al Parco per migliorarne l'efficienza. «L'indispensabile funzione dell'area protetta non si garantisce diminuendo ogni anno il contributo regionale ma investendo su personale e mezzi» sottolinea.

ANCHE Stefano Sarti, Alessandro Poletti e Giovanni Cortelezzi di Legambiente hanno preso posizione in difesa dell'area protetta. «La proposta di Costa - scrivono - ci lascia basiti. Anche perché se il presidente Costa piuttosto che fare politica propagandistica, lasciasse lavorare i tecnici, bravi, presenti nel Parco, appoggiasse il consiglio direttivo e la Comunità del Parco tutta, dimostrerebbe di avere quel rispetto per il territorio che invece pare mancargli». Ricordano quando Costa da sindaco di Beverino cercò di uscire dal Parco, le problematiche ancora aperte e chiedono al consigliere regionale di fare un passo indietro. Intanto è nato su Facebook il gruppo di sostegno al Parco e in poche ore ha messo insieme oltre un centinaio di simpatizzanti.

CONTRO la proposta di Costa si schierano anche alcuni sindaci di Val di Magra e Vara: Montebello (Castelnuovo), Pietrini (Lu-

ni), Cavarra (Sarzana), Orlandi (Arcola), Sisti (Santo Stefano), Abruzzo (Vezzano), Barotti (Rocchetta), Battilani (Bolano), Scampelli (Calice), Traversone (Sesta Godano). Per i sindaci non sono chiare le motivazioni istituzionali ed emergerebbe «una generica intenzione di aprire la strada al consumo del territorio facendo venir meno la tutela che gli enti Parco rappresentano per i territori amministrati». Poco convincente e irrealizzabile poi l'ipotesi di Consigliere Costa di affidare alla Provincia la gestione dei Sic conoscendo le sue condizioni economiche. Chiedono dunque maggiori tutele, risorse per mettendo il Parco in condizione di lavorare. «Siamo di fronte alla classica situazione in cui, invece di analizzare e proporre soluzioni, pare si cerchi la strada più semplice per ottenere facile consenso» concludono.

LA DIFESA

I Sindaci delle due valli e Legambiente contro la proposta di Andrea Costa



Peso: 28%

IL LADRO RIPRESO DALLE TELECAMERE

Raid in stazione svaligiati due negozi una gelateria e il point "5 Terre"

Rubati souvenir e spiccioli
Ingenti i danni alle attività

UN vero e proprio raid, quattro furti compiuti in rapidissima sequenza all'interno della stazione ferroviaria della Spezia, nonostante la presenza di telecamere per la videosorveglianza e gli uffici della Polfer e alla faccia del continuo viavai di personale e viaggiatori, anche a notte fonda.

La polizia indaga sui quattro colpi registrati ieri mattina nello scalo principale spezzino. Nel mirino sono finiti una gelateria, una tabaccheria, un negozio di souvenir e gli uffici dell'ente di promozione turistica del **Parco delle Cinque Terre**. Magro, magrissimo il botti-

no: alcuni accessori, pochi spiccioli. Semmai a far infuriare i gestori sono i danni arrecati ai locali e agli infissi. Chi ha svaligiato i negozi ha distrutto porte e vetrate. Sul caso, come detto indaga la polizia. Gli inquirenti hanno già ristretto il cerchio dei sospettati e contano di riuscire a dare un volto e un nome al responsabile nel volgere di poche ore. Gli inquirenti stanno analizzando le immagini riprese dalle videocamere, ma la raffica di furti evidenzia la mancanza di una vigilanza in tempo reale all'interno della stazione principale della Spezia, con la polizia ferroviaria alle prese con l'oramai cronica carenza di personale.

Nel frattempo, sempre in materia di furti, è finito dietro le sbarre Moez Nahdi, tunisino, 39 anni. È stato condannato a 8 mesi di carcere per un furto compiuto alla Spezia nel giugno del 2009. La sentenza emessa nei suoi confronti è divenuta definitiva e i carabinieri hanno dato esecuzione all'ordine di carcerazione firmato dalla Procura il 22 aprile di un anno fa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Agenti polfer in stazione



Peso: 18%

la spezia

LEVATA DI SCUDI CONTRO LA PROPOSTA COSTA. LUI: PRONTO AL REFERENDUM

Altolà di sindaci e ambientalisti «Giù le mani dal Parco fluviale»

La Cgil: vogliono cementificare. Mdp invoca le dimissioni

LAURA IVANI

DISPOSTO ad arrivare al referendum popolare per abolire il Parco di Montemarcello Magra Vara. «I cittadini sono con me». Ne è convinto Andrea Costa, consigliere regionale e presidente della commissione ambiente territorio che, con la proposta di legge per cancellare l'ente parco che interessa 20 comuni spezzini, ha sollevato un vespaio di polemiche. Lui rimanda al mittente le accuse. Soprattutto quelle politiche, definite «strumentali», che vedrebbero una manovra per far fuori il presidente del parco Pietro Tedeschi. Non più gradito alla maggioranza regionale. Ma per altri ci sarebbe anche un regalo ai «palazzinari».

Se ieri l'assessore regionale ai parchi Stefano Mai si è espresso tiepidamente, più possibilista il presidente della Regione Giovanni Toti. «In discussione c'è una legge nazionale per ridisegnare gli enti parco, cui seguirà una legge regionale. Credo si debbano ripensare i confini dei parchi, la funzione, la loro utilità in alcuni casi. La proposta sarà valutata dal consiglio. Ma che sul sistema parchi, diventato una camicia di forza senza particolare valore aggiunto, si debba

ragionare non c'è dubbio».

Ma persino dieci sindaci, che secondo Costa sarebbero liberati dai «vincoli» sui loro territori, si sono scagliati contro la proposta. Preoccupati delle competenze che tornerebbero in seno ai Comuni senza averne la forza. «Sono disposto a dialogare con i sindaci - dice Costa - che potranno disporre e pianificare di nuovo il loro territorio. Non è una battaglia ideologica o politica - ribadisce -, il Parco ha fallito. Ai sindaci non andrebbero competenze in più rispetto agli altri colleghi».

E sullo «sgambetto» a Tedeschi: «Il mio non è un problema personale. Non ho nulla contro lui o contro chi lo ha preceduto». L'iniziativa, secondo il consigliere di Area Popolare, è condivisa dalla popolazione. «Sfido chiunque ad andare in zona parco e vedere quanto sia peggiorata. Sono pronto anche al referendum».

Ma da tutte le parti piovono critiche. «Che si fa di un parco quando esercita le attività di tutela resistendo alle magnificenti iniziative di sfruttamento del territorio? Ma, cribbio, lo si elimina» ironizza sui social il presidente del Parco Cinque Terre Vittorio Alessandro. Mdp La Spezia arriva a chiedere le dimissioni di Costa. «Siamo esterrefatti. Costa accusa il

parco di tutelare la fauna e la flora come se fosse una colpa». Legambiente si dice basita. «Non solo perché siamo ambientalisti, ma anche perché se il presidente Costa, anziché fare propaganda, lasciasse lavorare il Parco dimostrerebbe di avere quel rispetto per il territorio che invece pare mancarci. Quanto alla Provincia non dovrebbe nemmeno gestire Siti di Interesse Comunitario attuali». Alla Provincia, secondo la proposta, la gestione dei Sici e dipendenti del parco. «Forse - aggiungono da Legambiente - la presenza del Parco nuoce al desiderio di molti di usufruire della pregiata sabbia e ghiaia del Vara e del Magra?».

Dura la presa di posizione di Matteo Belleboni e Daniele Lombardo della Cgil. «Il vero obiettivo della destra è attivare una speculazione edilizia a tappeto. Una visione miope anche per lo sviluppo economico. Per giustificarne la chiusura accusano il Parco di inefficacia. Sono pretesti strumentali».



Peso: 34%



L'area dei Bozi nel Parco Montemarcello-Magra-Vara



Peso: 34%

la spezia

L'ASSESSORE REGIONALE PROMETTE NUOVI FONDI PER POTENZIARE L'ENTE DI TUTELA

Mai lancia una ciambella di salvataggio a Tedeschi

Parco con tutto ciò che ne consegue». Pietro Tedeschi rilancia la sua posizione. Non dice papale-papale che intende andarsene, ma rivendicando quella che definisce «la mia totale equidistanza e nessun coinvolgimento con la politica», il suo messaggio è chiaro: se si vuole davvero far crescere il Parco si facciano quelle cose utili davvero come «pulizia delle sponde del Magra e cancellazione delle 43 discariche abusive (mappate nel 2014, ndr)», altrimenti è chiaro che si diffonde l'idea dell'inutilità del Parco e la carica di presidente, sua o di chiunque altro, non serve a nulla, per cui arrivederci e grazie. Tedeschi ieri è stato

soddisfatto dal colloquio con l'assessore Stefano Mai: «Mi ha detto che sta lavorando al fondo regionale per la progettualità chiudendo un accordo con Filse. E' con me sul bisogno di una riforma forte regionale: la soluzione è eliminare le cause che ostacolano il funzionamento del Parco, non è eliminare il Parco». Infine i sindaci Daniele Montebello (Castelnuovo), Francesco Pietrini (Luni), Alessio Cavarra (Sarzana), Emiliana Orlandi (Arcola), Paola Sisti (S. Stefano), Fiorenzo Abruzzo (Vezzano), Riccardo Barrotti (Rocchetta Vara), Alberto Battilani (Bolano), Mario Scampelli (Calice) e Marco Traversone (Sesta Godano),

censurano l'iniziativa di Costa nella quale vedono il pericolo cementificazione, ed esprimono solidarietà a tutti coloro che lavorano nell'ente-Parco.

A. G. P.



Peso: 10%

la spezia

L'ASSESSORE REGIONALE PROMETTE NUOVI FONDI PER POTENZIARE L'ENTE DI TUTELA

Mai lancia una ciambella di salvataggio a Tedeschi

«SE la Regione ed i Comuni vorranno affrontare il tema di una seria revisione della progettualità, governance e competenze io ci sarò con le mie proposte e con la mia volontà di cambiare. Altrimenti bisogna essere consapevoli che, se la tutela dell'ambiente non aiuta a vivere meglio, è inevitabile che si faccia strada l'idea dell' inutilità del Parco con tutto ciò che ne consegue». Pietro Tedeschi rilancia la sua posizione. Non dice papale-papale che intende andarsene, ma rivendicando quella che definisce «la mia totale equidistanza e nessun coinvolgimento con la politica», il suo messaggio è chiaro: se si vuole davvero far

crescere il Parco si fanno quelle cose utili davvero come «pulizia delle sponde del Magra e cancellazione delle 43 discariche abusive (mappate nel 2014, ndr)», altrimenti è chiaro che si diffonde l'idea dell'inutilità del Parco e la carica di presidente, sua o di chiunque altro, non serve a nulla, per cui arrivederci e grazie. Tedeschi ieri è stato soddisfatto dal colloquio con l'assessore Stefano Mai: «Mi ha detto che sta lavorando al fondo regionale per la progettualità chiudendo un accordo con Filse. E' con me sul bisogno di una riforma forte regionale: la soluzione è eliminare le cause che ostacolano il funzionamento del Parco, non è eliminare il Parco».

Infine i sindaci Daniele Montebello (Castelnuovo), Francesco Pietrini (Luni), Alessio Cavarra (Sarzana), Emiliana Orlandi (Arcola), Paola Sisti (S. Stefano), Fiorenzo Abruzzo (Vezzano), Riccardo Barrotti (Rocchetta Vara), Alberto Battilani (Bolano), Mario Scampelli (Calice) e Marco Traversone (Sesta Godano), censurano l'iniziativa di Costa nella quale vedono il pericolo cementificazione, ed esprimono solidarietà a tutti coloro che lavorano nell'ente-Parco.

A. G. P.



Peso: 12%

BONASSOLA, PAURA PER UN ROGO SCOPPIATO NELLA NOTTE SULLE ALTURE

Il fuoco divora dieci ettari di bosco

Sul posto un centinaio di uomini e il Canadair. Il rogo forse innescato da un falò

PATRIZIA SPORA

CIRCA dieci ettari di bosco bruciati e più di cento persone, tra vigili del fuoco e volontari, impegnati per domare le fiamme e proteggere le abitazioni. È il bilancio del grande incendio divampato nella notte tra giovedì e venerdì sulle alture di Bonassola, in località La Guetta, una zona boscosa nella quale sono presenti diverse abitazioni, vicina alla frazione di Montaretto.

Le fiamme sono divampate attorno alle 21.14 e in poco tempo, a causa del forte vento si sono propagate lungo il crinale raggiungendo la cima della collina.

Gli abitanti delle frazioni e delle case sparse hanno vissuto lunghi attimi di terrore e il fuoco non ha raggiunto le abitazioni solo grazie al lavoro senza sosta dei vigili del fuoco e dei volontari antincendio boschivo arrivati dalle vicine Levanto, Bonassola, Monterosso e dalla Val di Va-

ra.

Le fiamme nei punti più vicini alle abitazioni sono state domate attorno alle cinque della mattina di ieri, dai vigili del fuoco e volontari a terra, mentre il canadair è arrivato solo alle 12.30 e le operazioni di bonifica dell'area sono proseguite per tutta la giornata di venerdì. Da una prima ricostruzione dei vigili del fuoco e dei carabinieri forestali pare che l'incendio sia partito da un'area attrezzata come campeggio nella notte da alcuni turisti tedeschi. Il gruppo, che ha scelto di trascorrere la notte proprio nella zona de La Guetta, avrebbe acceso un falò per scaldarsi e probabilmente cucinare carne alla brace, come dimostrano i segni lasciati sul terreno e sui quali stanno effettuando i rilievi e le indagini i carabinieri forestali. Il forte vento della notte scorsa e il sottobosco molto secco hanno fatto sì che le fiamme si propagassero rapidamente, il timore degli abitanti era quello che il fuoco potesse raggiun-

gere anche le colline che sovrastano Deiva Marina.

I primi ad arrivare sul posto sono stati i vigili del fuoco volontari di Levanto, intervenuti con nove unità, assieme ai vigili del fuoco di Brugnato e agli uomini della centrale con un supporto di autobotte. Un valido aiuto, come raccontano alcuni volontari, è stato dato dalle diverse abitazioni con piscina che hanno fornito l'acqua per lo spegnimento delle fiamme.

L'incendio riaccende la discussione sulla necessità, da parte dei Comuni, di installare tubazioni da collegare agli impianti irrigui per avere scorte di acqua.



L'incendio ha minacciato anche alcune abitazioni nella vicina frazione di Montaretto



Peso: 31%

RIOMAGGIORE

Vandali smontano barra di accesso al parcheggio del Lavaccio

ANCORA un atto vandalico al parcheggio del silos di Riomaggiore. Ad essere nuovamente danneggiata, per la seconda volta in pochi giorni, è stata la sbarra di accesso al parcheggio del silos in zona Lavaccio, alle porte di Riomaggiore. I vandali hanno smontato la sbarra che delimita l'accesso al parcheggio a pagamento, un'azione avvenuta sicuramente nella notte considerando il fatto che il borgo durante la giornata è molto

frequentato e i vandali hanno dovuto avere il tempo di svitare i bulloni che sorreggono la sbarra. I gestori, ormai presi di mira dai vandali, hanno sporto denuncia ai carabinieri di Riomaggiore che stanno indagando sull'accaduto. Il grande parcheggio, che offre posti auto a pagamento per i turisti e contiene diversi box e posti per i residenti non è purtroppo dotato di telecamera.

P.S.



Peso: 6%

COLPITA L'AREA ECOLOGICA DI VERNAZZA

Brucia sterpaglie e provoca un incendio

L'uomo, un artigiano di 56 anni, denunciato dai carabinieri

AVEVA dato fuoco ad alcune sterpaglie ma poi ha perso il controllo del falò per il forte vento che soffiava nella zona. Le fiamme hanno raggiunto l'area ecologica di Vernazza, vicino alla stazione ferroviaria, dove sono andati a fuoco alcuni rifiuti, in particolare carta e cartoni, ammassati nel piazzale. L'uomo, un artigiano di 56 anni, è stato individuato e denunciato dai carabinieri di Monterosso e dovrà rispondere di incendio colposo. Le fiamme si sono sviluppate nella tarda mattinata di giove-

di, ma grazie al rapido intervento della polizia municipale, che ha l'ufficio proprio sopra l'area di stoccaggio dei rifiuti, e dei volontari antincendio boschivo del borgo, in circa mezz'ora l'incendio è stato domato.

P.S.



I cartoni andati a fuoco



Peso: 9%



TRAVEL+ LEISURE



SUBSCRIBE Or Give A Gift

Meridiana

Vola con Meridiana

T+L | Trip Ideas | Cinque Terre

How Cinque Terre Is Handling the Pressure of Being on Every Traveler's Bucket List

by Alexandra Korey April 19, 2017



Guillaume Chanson/Getty Images

408900706



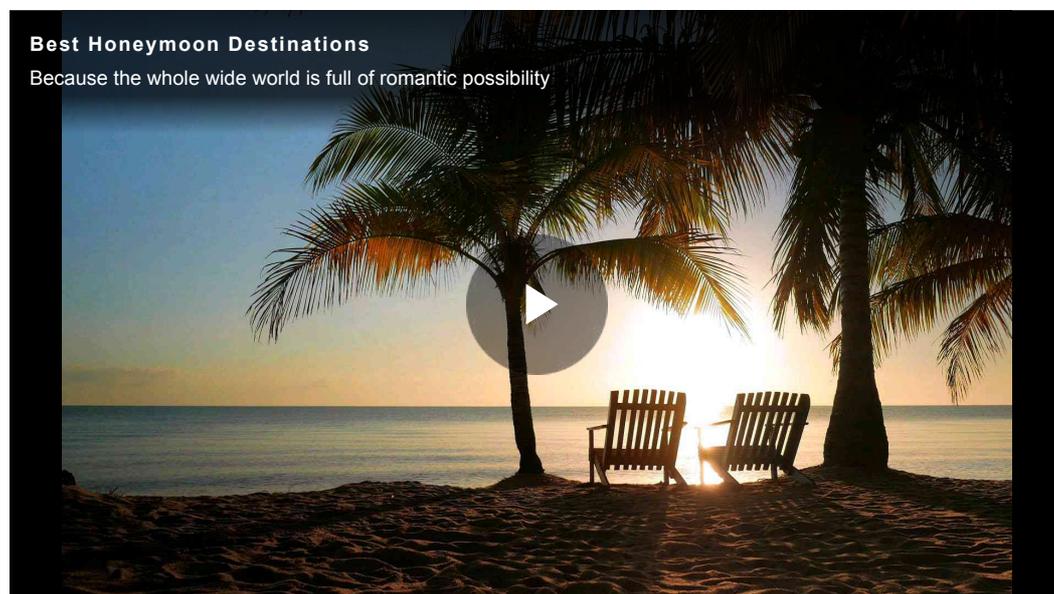
Servizi di Media Monitoring

DICONO DI NOI

The [early 2016 news](#) that [Cinque Terre](#) would be imposing caps on the number of tourists allowed to access the picturesque towns was "just a provocation," admits Patrizio Scarpellini, director of [Cinque Terre](#) National Park, but "it had reached a point that we had to do something."

That something — a dramatic statement to the press by the park's president, Vittorio Alessandro — has raised awareness of the problems faced by this UNESCO Heritage Site, but the solution is much more complex than closing a door.

[Cinque Terre](#) is a stretch of particularly rugged coastline in the Italian region of Liguria, halfway between the busy ports of Genova and Livorno. Day-trippers from the cruises that stop here stream into the five towns of Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza, and Monterosso, which grow up from the sea into a steep hillside that has been transformed, over the centuries, into terraced parcels of agricultural land.



Before the train connected these towns in the late 19th century, the only way to move between them was to walk along the trails that were built by farmers with much sweat and sacrifice, one stone at a time. This man-made landscape was recognized by UNESCO in 1997, and a national park was founded to protect it in 1999.

"I like to think of these stones as a work of land art," said Scarpellini, "and as such, they must not be threatened by tourism."





Getty Images

These stone agricultural paths have become more than 70 miles of hiking trails managed by the park, and are one of the area’s principal attractions. The best known is the Via dell’Amore, an easy, paved road that connects Riomaggiore and Manarola along the coast and takes about half an hour to walk. But this path has been closed since September 2012, when a landslide brought rocks down on a group of Australian tourists, severely wounding four.



“It is absurd that the Viadell’Amore is closed since 2012,” says Fabrizia Pecunia, the mayor of Riomaggiore, but to make it secure and open it up again “requires national funding.” The mayor is currently securing these funds, but a reopening date has not been announced.

Road closures have intensified a growing tourist flow problem. Initially a destination for “off-the-beaten-path” travelers, its postcard-worthy beauty has landed it on bucket lists, and now bus tours and cruise liners have made Cinque Terre part of their daily itineraries.

These tourists arrive in droves, follow their leader through three or four towns, and take the train in between. An area with 4,000 residents now sees 2.4 million tourists per year. With only 3,000 beds available, the majority of these are day-trippers.

Authorities and residents alike fear that this inundation is changing the nature of the towns. In addition to making for a less pleasant visitor experience, mass tourism damages the delicate ecosystem of a place where man-made hillside structures stay put only when properly maintained. As residents leave the land for secure jobs in tourism, the terraced cultivations that attracted UNESCO fall into disuse and become effectively dangerous.





Getty Images/Perspectives

Cinque Terre National park is collaborating with area towns to develop a game plan with a two-pronged approach. Much hinges on the **Cinque Terre Card**, a combined service ticket offered by the park, but its purchase is not obligatory.

Scarpellini explains that funds from the **Cinque Terre Card** go toward trail maintenance and other park projects, which are carried out in collaboration with city administrations.

The first step is to control and redirect tour groups, possibly through a reservation system that would stagger bus group access by time and location. A specific plan for this is not yet available, as opening up dialogue with cruise liners and tour operators has proved difficult so far. But, starting at the end of May 2017, real-time information about tourist flows in each town will be made available through an app for card holders, allowing people to make informed decisions about where to visit.

Additionally, in summer 2017, the card will become available for online purchase with limits to the number of cards available for a given day. While technically one could enter the park when these limits are reached, it would be better not to.

The second step is a series of initiatives to preserve and promote local heritage. This ranges from physical projects to communication campaigns. For example, to encourage the maintenance of terraced agricultural lands, the park provides free manpower and rocks for the rebuilding of dry-stone retaining walls, a project that also permits the transfer of technical building knowledge from the older generations to the new ones.

In 2017, administrators hope to launch a public tender that will fund a return to the land for young people. Alongside the production of wine and produce in the **Cinque Terre**, they hope to create immediate demand by working with hospitality providers who commit to offering quality menus with local ingredients. An educational program would go hand-in-hand with the Park's Environmental Quality Label, which guarantees sustainability to the consumer.

Communication with visitors remains perhaps the largest challenge. Pecunia would like to use the Castle of Riomaggiore as a visitor information point to screen educational films and to hold meetings with local storytellers, creating material that could then also be transmitted online.

Both Scarpellini and Pecunia hope that visitors will take the time to become informed about this unique place and its history, skip the hit-and-run visit, and perhaps make the more responsible decision to schedule a longer stay in the **Cinque Terre**.

Sponsored Content

